

DOMUS MAGNA, CONCERTO PER DEGANO

Sempre di più il vecchio concetto d'agriturismo, bed & breakfast e dintorni va riletto non quale sinonimo di semplice realtà rurale dove si può mangiare una fetta di salame abbinata al "bianco" della casa , dormendoci sopra, poiché anche nel settore in questione il Friuli Venezia Giulia sta facendo passi da gigante ; ovviamente proporzionali alla sensibilità e cultura di chi li gestisce .



Un esempio evidente lo si è avuto giovedì 22 agosto scorso a **Villa Domus Magna** dei **Partistagno**, dimora nobile del XV secolo, prima villa veneta del Friuli, recentemente ristrutturata dalla famiglia **Sebastianutto / Pelizzo** nel rispetto di ogni dettaglio antico , ospite d'onore il cav. **Adriano Degano** , presidente storico del **Fogolar Furlan di Roma** , la cui splendida figura è stata più volte rimarcata dal sindaco di Povoletto , **Cecutti** e da altre autorità presenti all'evento.



Degano, Giornalisti ed Amici

L' **Orchestra giovanile locale EURITMIA** (età media under 25 ; direttore artistico dell' **Associazione Culturale è il maestro Franco BRUSINI**) ha deliziato un " tutto esaurito" d'amici ed intenditori di buona musica , nell'ambito di una serata di sincere emozioni e coinvolgimento, cui ha contribuito non poco l'entusiasmo del giovane direttore **David Gregoroni** .



La comunità di Povoletto, a fine serata, ha brindato , con gli ottimi vini e sapori locali , alla salute dell'inossidabile cav. **Degano** (**90 primavere portate alla grande !**) il quale - *dopo decenni passati nella Capitale prima a dirigere pubbliche istituzioni e poi l'amato FOGOLAR* - non ha escluso che fra qualche anno , quando i primi sintomi anagrafici presenteranno il conto , potrebbe rientrare a tempo pieno nella sua amata città natale , con la quale mai ha reciso il cordone ombelicale .



Degano con Romano e Chiara Sebastianutto

Claudio Fabbro

info@claudiofabbro.it ; +39 335 6186627

www.claudiofabbro.it

servizio fotografico : **claudio fabbro**

Belvedere-Povoletto(UD) 24.08.2013

Villa "Domus Magna" dei Partistagno,

A nord di Udine, lungo la sponda sinistra del Torre, Vi è adagiato Belvedere di Povoletto, un paesino in posizione tranquilla che offre una meravigliosa vista del paesaggio che lo circonda. Al centro di questo paesino si trova la " **Villa Domus Magna**" dei **Partistagno**, dimora storica del XV secolo, prima villa veneta del Friuli, recentemente ristrutturata dalla famiglia **Sebastianutto / Pelizzo** nel rispetto di ogni dettaglio antico. Circondata da un ampio giardino cinto da mura, sorge in mezzo a 5 ettari di campagna dove c'è anche una piscina.

Nell'azienda agricola si trova una coltivazione di lavanda, di piccoli frutti, si produce anche miele; tutti i prodotti possono essere acquistati in loco dai visitatori.

A disposizione degli ospiti ci sono delle **camere con bagno privato** e degli **appartamenti**. Le stanze sono arredate in stile adeguato alla casa. La **colazione di tipo continentale** viene servita nella sala della Trifora o in giardino.

Nelle giornate estive potrete usufruire della **piscina esterna**. Inoltre, disponiamo di un **parcheggio privato**.

La famiglia Partistagno :

Famiglia nobile friulana. Fra le tante personalità di spicco della casata:

Isidoro, verseggiatore del XV - XVI secolo;

Giuseppe, poeta che fiorì tra il XVI e il XVII secolo (resta di lui un epigramma in lode del poema di Erasmo di Valvasone, Il Lancillotto);

Perseo, condannato alla decapitazione in contumacia per l'uccisione di Ortensio Frangipane;

Gerardo, il personaggio descritto da Ippolito Nievo nel primo capitolo delle "Confessioni di un italiano", raro esempio di friulano che seppe opporsi ai padroni di turno



BED & BREAKFAST

Villa

DOMUS MAGNA

Via del Tiglio , 13

Loc.Belvedere

33040 POVOLETTO (UD)

Tel/fax +39 0432-679054

info@domusmagna1467.it

www.domusmagna1467.it

EURITMIA

ORCHESTRA GIOVANILE

Povoletto

L'Associazione Culturale Musicale Euritmia di Povoletto (UD) è una delle più antiche e prestigiose realtà bandistiche del Friuli Venezia Giulia. La sua fondazione risale al **1875**.



La Banda

Il 28 aprile 1868 sulla scrivania dell'Arcivescovo di Udine viene portata una richiesta dei parrochiani di Povoletto.

Il loro sogno è di avere un secondo cappellano che sappia suonare l'organo appena acquistato. La persona adatta è Don Luigi Mander che non si fa pregare ma esige nero su bianco.

Austriache lire 300 in contanti, staja n. 33 granoturco, alloggio gratis e non in canonica.

Il Compenso include anche l'organizzazione di scuole per allievi cantori. I brani del repertorio vengono prima studiati con il solfeggio cantato e poi inserendo le parole.

Nel 1875 si aggiunge la Banda Musicale che viene battezzata col nome di "Circolo Filarmonico San Clemente" e che annovera tra i suoi componenti solo persone che abitano e lavorano in paese.

Sponsor di questa nuova società è l'Ente Beni Marsure che per statuto si accolla ufficialmente l'onere finanziario per la manutenzione della banda musicale.

La partitura più antica del ricco archivio è la marcia sinfonica "Il primo finto attacco al ponte della valle" che viene trascritta a Napoli, il 27 agosto 1878, da un bandista li militare.

Ma ve ne sono altre scritte a mano con una abilità che non lascia spazio alla concorrenza delle moderne tecniche: La Mazurka a fior di labbra -Inienco e la marcia Roma.

Nel 1881 L'Arcivescovo di Udine, accolto da luminarie e tripudio di folla, viene in visita pastorale a Povoletto.

Nella messa cantata del 19 settembre ha occasione di ascoltare le note del nuovo organo e di apprezzare le doti musicali di don Mander che definisce valente organista.

Non parla però della banda che senz'altro era schierata per accoglierlo. Il perchè è da ricercarsi nelle motivazioni religiose ed economiche della visita che non abbracciavano la musica profana.

Fra il repertorio compare La Mazurka La bella Teodora ma anche una partitura molto più impegnativa tratta dal Don Carlos di Giuseppe Verdi, Coro e aria del frate.

Dello stesso autore si prova il Finale del terzo atto di Un ballo in maschera.

> Se il Maestro Giuseppe Verdi, che morirà nel 1901, fosse passato per Povoletto avrebbe sentito forse la paesana interpretazione della sua musica, ma avrebbe provato un grande orgoglio per aver composto qualcosa di veramente sentito.

Nel 1884 il repertorio si arricchisce di scherzi marciabili come Inglesina, la sinfonia orientale Terra dei morti ma specialmente di marce religiose: Santa Cecilia, Santa Maria, La festa della Madonna e Santa Margherita.

Ma il fatto più significativo è l'attribuzione, da parte dell'Ente Beni delle Marsure, di uno stipendio regolare al direttore della banda.

Questo Ente, già dal tempo del dominio austriaco e forse francese, stipendiava il maestro elementare della frazione.

Ora il regno d'Italia accolla questa spesa direttamente all'Amministrazione

Comunale esonerandone i privati che si sentono liberi di disporre dell'equivalente cifra per un altro tipo di maestro, quello della banda.
L'approvazione ufficiale avviene il 28 febbraio 1894.

Si suonano brani sempre più impegnativi: **Il duchino di Suppè, la sinfonia Il nipote d'America di Billi e Allegri beviamo polka galop con coro.**

Ci si sta preparando al trentennale di fondazione.

Nel 1901, fra le spese straordinarie dell'Amministrazione dei Beni Marsure, si registra un'uscita di lire 1.008 per l'acquisto strumenti musicali e l'anno dopo ancora lire 950 per gli stessi motivi.

Il 1905 è l'anno del trentennale. Il solito Ente sponsor stanziava la somma di lire 2.145 per acquisto montura per il Corpo Musicale di Povoletto.

La banda è diretta da un nuovo maestro, Fabio Degano, classe '61, che già dirigeva la cantoria parrocchiale e collaborava con don Mander in qualità di vice maestro.

Non si sa come si siano svolti i festeggiamenti che certo furono solenni e convincenti se i contributi finanziari continuano in forma massiccia superando le mille lire anche nel 1908.

Furono sicuramente esplosivi dal punto di vista musicale se l'indice dei brani ne elenca 65 iniziando con **La gazza ladra, Fantasia dall'opera Ernani, Scena e duetto da Il Rigoletto e ancora Nabucco, Don Carlos, Fra Diavolo, Lucia di Lammermour.**

Presso l'Ufficio del Registro di Cividale viene depositato Lo statuto del Circolo Filarmonico di Povoletto.

E' la mattina del 10 settembre 1913.

Si suona l'Arlecchino, fantasia per quartino, e ci si prepara alla guerra.

L'erogazione dei contributi alla banda finisce, diversi componenti partono per il fronte e per gli strumenti musicali viene preparato un nascondiglio nell'intercapedine fra il tetto ed il soffitto della chiesa parrocchiale.

Tornerà utile nei mesi che seguiranno la disfatta di Caporetto quando le truppe di occupazione si lanceranno alla ricerca di tutto quanto può servire per lo sforzo bellico.

E' l'unico anno, il 1917, che vede interrotta l'attività musicale della Filarmonica di Povoletto.

Finita la guerra ci si dedica alla riorganizzazione e al potenziamento musicale del complesso.

Sono gli anni dei grandi concorsi che ciascun paese cerca di organizzare e nei quali, accanto ai brani a scelta, si eseguono brani d'obbligo e brani a prima vista.

Nel 1932, a Cividale del Friuli, la Società Filarmonica vince il primo premio sia per l'esecuzione a prima vista che con la Pantomima dell'opera Il Cid.

Purtroppo il maestro che dirige non risulta diplomato e il regolamento priva la banda della vittoria assegnandole il secondo posto che lascia molto amaro in bocca ma indica chiaramente la grande preparazione dei maestri che si sono

succeduti nella direzione: **Don Luigi Mander, Fabio Degano, Etefredo Degano, Adriano Brandolini, Angelino Sebastianutto, Cesare Liberale, Sergio Sebastianutto, Ezio Sebastianutto, [Franco Brusini](#)**.

Con il maestro Ezio Sebastianutto, che dirigerà la Società Filarmonica per oltre quarant'anni, ci si vede costretti a darsi una completa autonomia finanziaria venendo a mancare quasi del tutto gli sponsor tradizionali: unico a rimanere simbolicamente vicino con un ormai piccolo contributo annuale è l'Ente Beni Marsure.

Nel 1962 cambia l'aspetto societario.

La Banda viene gestita da un Consiglio interamente eletto fra i membri suonatori e che esprime la figura del nuovo presidente nella persona di Ginelli Specogna.

Un aiuto finanziario, insperato anni prima, viene dal Ministero della Pubblica Istruzione che dà il via a dei corsi speciali di orientamento musicale dove ci sono i presupposti per un programma a medio e lungo termine.

Ezio Sebastianutto conferma l'intenzione di lasciare la direzione e gli succede il maestro Franco Brusini, è l'anno 1987.

Anche con l'aiuto di una attenta Amministrazione Comunale vengono potenziati i corsi di **Orientamento Musicale** che si aprono a strumenti che non rientrano nella tradizione bandistica come il **pianoforte, violino, la fisarmonica, la chitarra, il canto lirico, inoltre teoria e solfeggio, armonia, storia della musica** che seguono programmi di conservatorio.

Il repertorio viene mutato e si eseguono, per la maggior parte, brani di musiche originali per banda: Spartacus, Olimpyca, Rikudim, Diogenes, Ouverture to a new age, Pop for the people, Oregon.

La Società Filarmonica organizza a Povoletto un Seminario di studio per maestri di banda e si avvale dell'intervento del maestro **Jo Conjaerts**, delle note del compositore locale **Renato Miani** che appositamente per la Banda di Povoletto scrive Concerto per tromba, Concerto profano, Elegia e della collaborazione di solisti di fama come Fabiano Cudiz, Angela Cavallo e Simone Candotto.

Nel 1997, dopo aver partecipato a concorsi nazionali ed averne vinti diversi nel settore giovanile e quello per Bande Musicali di Bertiole, la Società Filarmonica ha pensato di indire un concorso per giovani strumentisti che sta riscuotendo un notevole apprezzamento di pubblico e di critica.

E' dei primi mesi del 1999 l'edizione di un CD contenente brani della stagione '98 che viene presentato al pubblico dal critico musicale Giuliano Almerigogna.

Nel Gennaio 2000 la Società Filarmonica di Povoletto cambia struttura e diventa Associazione Culturale Musicale Euritmia per poter meglio rispondere alle nuove esigenze.

*Note storiche a cura del M° **Merluzzi Luigino***

L'associazione ha sempre svolto una funzione di divulgazione della musica in tutte le sue forme, generi ed espressioni, seguendo nella evoluzione le linee della scuola bandistica italiana ed europea.

Collabora con diverse istituzioni sia pubbliche che private per lo sviluppo e la divulgazione della musica bandistica.

Organizza:

- [il Concorso Internazionale Giovani Strumentisti](#) giunto quest'anno alla 16^a edizione, al quale possono partecipare i giovani che studiano nelle scuole di musica, nei conservatori e nei corsi di orientamento musicale che non abbiano superato l'età di 18 anni. (Negli anni questo concorso ha visto partecipanti arrivare oltre che da tutta Italia, dalla Slovenia, Austria, Russia, Kazakistan, Albania, Giappone ...).
- [il Concorso Internazionale di Composizione per Strumento solo](#) con o senza accompagnamento del pianoforte, nato con lo scopo di fornire nuova letteratura musicale ai bambini e ai ragazzi e al quale partecipano compositori europei ed extra-europei. Il Concorso si prefigge, inoltre, di far conoscere ed affermare nuovi compositori, facendo pubblicare i lavori premiati e segnalati.
- le stagioni concertistiche "Giovani Talenti" ed "Incontri Musicali", nate con lo scopo di far conoscere i giovani musicisti della nostra regione ma anche dell'Italia e di altri Paesi.

L'associazione Euritmia dedica particolare attenzione alla formazione dei giovani attraverso la Scuola di Musica che quest'anno conta oltre **230 allievi**, seguiti da una trentina di insegnanti dislocati nelle quattro sedi di **Povoletto, Attimis, Faedis e Nimis**.

All'interno della Scuola di Musica, oltre agli insegnamenti tradizionali, ci sono anche svariate classi di musica di insieme:

- [l'orchestra giovanile di fiati](#),
- la minibanda,
- il gruppo di ottoni,
- il gruppo di sax,
- il quintetto di fiati,
- ecc.

La Scuola di Musica di Euritmia è convenzionata, ai fini degli esami pre-accademici di I, II e III livello, con il [Conservatorio "J.Tomadini" di Udine](#).

Il direttore artistico dell'Associazione EURITMIA è il maestro [Franco Brusini](#).

Associazione Culturale Musicale
- **EURITMIA** -
- Piazza Libertà, 1 -
- 33040 POVOLETTO (Udine) - ITALIA

tel. +39 0432 664273 -
- mail:info@euritmia.it
(www.euritmia.it)